

QUELLO NUOVO Silvia Vecchini

È un tenerissimo racconto che dice attraverso la paura dei pupazzi di essere messi da parte per "quello nuovo", del desiderio di essere apprezzati per il dono che possono dare. "Quello nuovo" sembra che li superi in tutto, morbidezza, colori, orecchie lunghe, coda arricciolata... Insomma, è stupendo! E quando il loro "padroncino" li viene a prendere temono che il loro destino sia la soffitta o peggio la pattumiera! Invece... è nella culla che vengono appoggiati come dono del fratello maggiore al fratellino appena nato, quello nuovo appunto! Mi colpisce come si crei suspense che si scioglie in modo tenero sul finale. È introdotto il tema dell'autostima, del riconoscere i propri doni come decisivi per definire ciò che siamo, del fatto che abbiamo bisogno dello sguardo di riconoscimento da parte dell'altro da noi e della relazione di dono reciproco.

Che lavoro offre il testo?

- Albo sicuramente adatto alla scuola dell'infanzia, ma proponibile anche alla primaria sul tema del riconoscimento della nostra peculiarità, del dono di ciò che siamo e del desiderio giusto di donarci e di essere visti ed apprezzati.
- Si può far scrivere sul sé, sull'esperienza di novità "quello nuovo" in cui abbiamo scoperto che possiamo entrare in relazione anche con persone nuove...

Enrichetta Corazza

Silvia Vecchini, Quello nuovo, Il Castoro, 2021, pp.32